

Diocesi di Tivoli e Palestrina

VEGLIA PASQUALE 2020

*A norma delle disposizioni della chiesa universale e particolare
in tempo di pandemia da virus Covid-19*

I - LITURGIA DELLA LUCE

G. Accanto al fuoco, con il silenzio e il raccoglimento, ci disponiamo a vivere “la madre di tutte le veglie” (AGOSTINO, *Sermo* 219). L’apostolo Paolo ricorda che “se Cristo non è risorto, la nostra fede è vana” (1Cor 15,17). Ecco perché ogni anno, nelle liturgie della Pasqua, confessiamo la fede nella risurrezione, per gridare a ogni uomo, a ogni vivente, e alla creazione intera, che “l’amore è più forte della morte” (Ct 8,6).

Iniziamo con la benedizione del fuoco e l'accensione del cero pasquale, segno di Cristo risorto, luce del mondo.

Al portone della chiesa.

Il sacerdote saluta il popolo con queste parole, senza precedere il segno di croce:

C. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre, e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi.

T. E con il tuo spirito.

C. Fratelli, in questa santissima notte, nella quale Gesù Cristo nostro Signore passò dalla morte alla vita, la Chiesa, diffusa su tutta la terra, chiama i suoi figli a vegliare in preghiera.

Rivivremo la Pasqua del Signore nell'ascolto della Parola e nella partecipazione ai sacramenti; Cristo risorto confermerà in noi la speranza di partecipare alla sua vittoria sulla morte, e di vivere con lui in Dio Padre.

BENEDIZIONE DEL FUOCO NUOVO

Preghiamo.

O Padre, che per mezzo del tuo Figlio
ci hai comunicato la fiamma viva della tua gloria,
benedici ✠ questo fuoco nuovo,
fa' che le feste pasquali accendano in noi il desiderio del cielo,
e ci guidino, rinnovati nello spirito,
alla festa dello splendore eterno.
Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

PREPARAZIONE DEL CERO PASQUALE

Il sacerdote segna una croce sul cero dicendo:

Il Cristo ieri e oggi:

segna l'asta verticale

Principio e fine,

segna l'asta orizzontale

Alfa

infigge la lettera Alfa sul capo della croce

e Omega.

infigge la lettera Omega ai piedi della croce

A lui appartengono il tempo

infigge il 2

e i secoli.

infigge lo 0

A lui la gloria e il potere

infigge il 2

per tutti i secoli in eterno. Amen.

infigge lo 0

Il sacerdote infigge nel cero i grani di incenso, mentre dice:

1. Per mezzo delle sue sante piaghe
2. gloriose, 1
3. ci protegga 4 2 5
4. e ci custodisca 3
5. il Cristo Signore. Amen.

Al fuoco nuovo il sacerdote accende il cero pasquale, dicendo:

La luce del Cristo che risorge glorioso
disperda le tenebre del cuore e dello spirito.

PROCESSIONE CON IL CERO

Il sacerdote, o il diacono, canta tre volte:

Cristo, luce del mondo.

T. Rendiamo grazie a Dio.

Si ometta l'accensione delle candele dei fedeli. Giunto davanti all'altare, rivolto verso il popolo, alzando il cero, canta per la terza volta, e si accendono le luci della chiesa, non le candele dell'altare.

ANNUNCIO PASQUALE

Si pone il cero nella base e, dopo aver infuso l'incenso, si incensa il cero e il libro della Parola presso l'ambone. Lo stesso sacerdote, o il diacono, proclama il preconio pasquale:

Esulti il coro degli angeli, esulti l'assemblea celeste:
un inno di gloria saluti il trionfo del Signore risorto.

Gioisca la terra inondata da così grande splendore;
la luce del Re eterno ha vinto le tenebre del mondo.

Gioisca la madre Chiesa, splendente della gloria del suo Signore,
e questo tempio tutto risuoni
per le acclamazioni del popolo in festa.

E voi, fratelli carissimi,
qui radunati nella solare chiarezza di questa nuova luce,
invocate con me la misericordia di Dio onnipotente.
Egli che mi ha chiamato, senza alcun merito,
nel numero dei suoi ministri, irradi il suo mirabile fulgore,
perché sia piena e perfetta la lode di questo cero.

Il Signore sia con voi.
R/. E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.
R/. Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.
R/. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta
esprimere con il canto l'esultanza dello spirito,
e inneggiare al Dio invisibile, Padre onnipotente,
e al suo unico Figlio, Gesù Cristo nostro Signore.

Egli ha pagato per noi all'eterno Padre il debito di Adamo,
e con il sangue sparso per la nostra salvezza
ha cancellato la condanna della colpa antica.

Questa è la vera Pasqua, in cui è ucciso il vero Agnello,
che con il suo sangue consacra le case dei fedeli.

Questa è la notte in cui hai liberato i figli di Israele, nostri padri,
dalla schiavitù dell'Egitto,
e li hai fatti passare illesi attraverso il Mar Rosso.

Questa è la notte in cui hai vinto le tenebre del peccato
con lo splendore della colonna di fuoco.

Questa è la notte che salva su tutta la terra i credenti nel Cristo
dall'oscurità del peccato e dalla corruzione del mondo,
li consacra all'amore del Padre
e li unisce nella comunione dei santi.

Questa è la notte in cui Cristo, spezzando i vincoli della morte,
risorge vincitore dal sepolcro.

Nessun vantaggio per noi essere nati, se lui non ci avesse redenti.

O immensità del tuo amore per noi! O inestimabile segno di bontà:
per riscattare lo schiavo, hai sacrificato il tuo Figlio!

Davvero era necessario il peccato di Adamo,
che è stato distrutto con la morte del Cristo.
Felice colpa, che meritò di avere un così grande redentore!

O notte beata, tu sola hai meritato di conoscere
il tempo e l'ora in cui Cristo è risorto dagli inferi.

Di questa notte è stato scritto: la notte splenderà come il giorno,
e sarà fonte di luce per la mia delizia.

Il santo mistero di questa notte sconfigge il male,
lava le colpe, restituisce l'innocenza ai peccatori,
la gioia agli afflitti.

Dissipa l'odio, piega la durezza dei potenti,
promuove la concordia e la pace.

In questa notte di grazia accogli, Padre santo, il sacrificio di lode,
che la Chiesa ti offre per mano dei suoi ministri,
nella solenne liturgia del cero,
frutto del lavoro delle api, simbolo della nuova luce.

O notte veramente gloriosa,
che ricongiunge la terra al cielo e l'uomo al suo creatore!

Riconosciamo nella colonna dell'Esodo
gli antichi presagi di questo lume pasquale
che un fuoco ardente ha acceso in onore di Dio.
Pur diviso in tante fiammelle non estingue il suo vivo splendore,
ma si accresce nel consumarsi della cera
che l'ape madre ha prodotto
per alimentare questa preziosa lampada.

Ti preghiamo, dunque, Signore, che questo cero,
offerto in onore del tuo nome
per illuminare l'oscurità di questa notte,
risplenda di luce che mai si spegne.

Salga a te come profumo soave,
si confonda con le stelle del cielo.
Lo trovi acceso la stella del mattino,
questa stella che non conosce tramonto:
Cristo, tuo Figlio, che risuscitato dai morti
fa risplendere sugli uomini la sua luce serena
e vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.

II - LITURGIA DELLA PAROLA

Prima di iniziare la lettura della Parola di Dio, il sacerdote si rivolge all'assemblea con queste parole:

Fratelli carissimi,

dopo il solenne inizio della Veglia, ascoltiamo ora in devoto raccoglimento la Parola di Dio.

Meditiamo come nell'antica alleanza Dio salvò il suo popolo e, nella pienezza dei tempi, ha inviato il suo Figlio per la nostra redenzione.

Preghiamo perché Dio nostro Padre conduca a compimento quest'opera di salvezza incominciata con la Pasqua.

Seduti

ORAZIONI DOPO LE SINGOLE LETTURE

PRIMA LETTURA: La creazione (Gen 1,1 - 2,2)

Preghiamo.

Dio onnipotente ed eterno,
ammirabile in tutte le opere del tuo amore,
illumina i figli da te redenti
perché comprendano che, se fu grande all'inizio
la creazione del mondo,
ben più grande, nella pienezza dei tempi,
fu l'opera della nostra redenzione,
nel sacrificio pasquale di Cristo Signore.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **T. Amen.**

SECONDA LETTURA: Il sacrificio di Abramo (Gen 22, 1-18)

Preghiamo.

O Dio, Padre dei credenti,
che estendendo a tutti gli uomini il dono dell'adozione filiale,
moltiplichi in tutta la terra i tuoi figli,
e nel sacramento pasquale del Battesimo
adempì la promessa fatta ad Abramo
di renderlo padre di tutte le nazioni,
concedi al tuo popolo di rispondere degnamente
alla grazia della tua chiamata.
Per Cristo nostro Signore. **T. Amen.**

TERZA LETTURA: Il passaggio del Mar Rosso (Es 14,15 - 15,1)

Preghiamo.

O Dio, tu hai rivelato nella luce della nuova alleanza
il significato degli antichi prodigi:

il Mar Rosso è l'immagine del fonte battesimale

e il popolo liberato dalla schiavitù

è un simbolo del popolo cristiano.

Concedi che tutti gli uomini, mediante la fede,
siano fatti partecipi del privilegio del popolo eletto,

e rigenerati dal dono del tuo Spirito.

Per Cristo nostro Signore. **T. Amen.**

QUARTA LETTURA: La nuova Gerusalemme (Is 54, 5-14)

Preghiamo.

O Dio, Padre di tutti gli uomini,

moltiplica a gloria del tuo nome

la discendenza promessa alla fede dei patriarchi,

e aumenta il numero dei tuoi figli,

perché la Chiesa veda pienamente adempiuto

il disegno universale di salvezza,

nel quale i nostri padri avevano fermamente sperato.

Per Cristo nostro Signore. **T. Amen.**

QUINTA LETTURA: La salvezza offerta gratuitamente (Is 55, 1-11)

Preghiamo.

Dio onnipotente ed eterno, unica speranza del mondo,

tu hai preannunziato con il messaggio dei profeti

i misteri che oggi si compiono;

ravviva la nostra sete di salvezza,

perché soltanto per l'azione del tuo Spirito

possiamo progredire nelle vie della tua giustizia.

Per Cristo nostro Signore. **T. Amen.**

SESTA LETTURA: La fonte della sapienza (Bar 3, 9-15. 32 - 4,4)

Preghiamo.

O Dio, che accresci sempre la tua Chiesa

chiamando nuovi figli da tutte le genti,

custodisci nella tua protezione

coloro che fai rinascere dall'acqua del Battesimo.

Per Cristo nostro Signore. **T. Amen.**

SETTIMA LETTURA: Il cuore nuovo (Ez 36, 16-17a.18-28)

Preghiamo.

O Dio, potenza immutabile e luce che non tramonta,
volgi lo sguardo alla tua Chiesa, ammirabile sacramento di salvezza,
e compi l'opera predisposta nella tua misericordia:
tutto il mondo veda e riconosca che ciò che è distrutto si ricostruisce,
ciò che è invecchiato si rinnova
e tutto ritorna alla sua integrità, per mezzo del Cristo,
che è principio di tutte le cose.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **T. Amen.**

INNO DI LODE

Si accendono le candele dell'altare e si suonano le campane.

Gloria a Dio

Finito l'inno, il sacerdote dice la colletta nel modo consueto:

COLLETTA

Preghiamo.

O Dio, che illumini questa santissima notte
con la gloria della risurrezione del Signore,
ravviva nella tua famiglia lo spirito di adozione,
perché tutti i tuoi figli, rinnovati nel corpo e nell'anima, siano sempre
fedeli al tuo servizio.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

T. Amen.

Il lettore legge l'EPISTOLA (Rm 6, 3-11).

Al termine intona il SALMO ALLELUIATICO:

Alleluia, alleluia, alleluia, alleluia.

Alleluia, alleluia, alleluia, alleluia.

Rendete grazie al Signore perché è buono,
perché il suo amore è per sempre.

Dica Israele: «Il suo amore è per sempre». **Rit.**

La destra del Signore si è innalzata,
la destra del Signore ha fatto prodezze.

Non morirò, ma resterò in vita
e annuncerò le opere del Signore. **Rit.**

La pietra scartata dai costruttori
è divenuta la pietra d'angolo.

Questo è stato fatto dal Signore:
una meraviglia ai nostri occhi. **Rit.**

VANGELO

OMELIA

III - LITURGIA BATTESIMALE

G. Ci disponiamo ora a vivere la liturgia battesimale rinnovando la professione di fede ed esprimendo l'impegno a vivere come figli della luce che, perseveranti nella fede, vanno incontro al Signore che viene, con tutti i santi, nel regno dei cieli.

Il sacerdote si rivolge ai presenti:

Fratelli carissimi, per mezzo del battesimo siamo divenuti partecipi del mistero pasquale del Cristo, siamo stati sepolti insieme con lui nella morte, per risorgere con lui a vita nuova.

Ora, al termine del cammino penitenziale della Quaresima, rinnoviamo le promesse del nostro Battesimo, con le quali un giorno abbiamo rinunciato a satana e alle sue opere e ci siamo impegnati a servire fedelmente Dio nella santa Chiesa cattolica.

Celebrante: Rinunciate al peccato,
per vivere nella libertà dei figli di Dio?

Assemblea: Rinuncio.

Celebrante: Rinunciate alle seduzioni del male,
per non lasciarvi dominare dal peccato?

Assemblea: Rinuncio.

Celebrante: Rinunciate a satana,
origine e causa di ogni peccato?

Assemblea: Rinuncio.

Poi il sacerdote prosegue:

Celebrante:
Credete in Dio, Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra?

Assemblea: Credo.

Celebrante:

Credete in Gesù Cristo,
suo unico Figlio, nostro Signore,
che nacque da Maria vergine,
morì e fu sepolto,
è risuscitato dai morti
e siede alla destra del Padre?

Assemblea: Credo.

Celebrante:

Credete nello Spirito Santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne
e la vita eterna?

Assemblea: Credo.

Celebrante:

Dio onnipotente,
Padre del nostro Signore Gesù Cristo,
che ci ha liberati dal peccato
e ci ha fatto rinascere dall'acqua e dallo Spirito Santo,
ci custodisca con la sua grazia per la vita eterna,
in Cristo Gesù nostro Signore.

Assemblea: Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

IV - LITURGIA EUCARISTICA

CANTO DI OFFERTORIO

Frutto della nostra terra

*Frutto della nostra terra
del lavoro di ogni uomo
pane della nostra vita
cibo della quotidianità.
Tu che lo prendevi un giorno
lo spezzavi con i tuoi
oggi vieni in questo pane
cibo vero dell'umanità.*

*Frutto della nostra terra
del lavoro di ogni uomo
vino delle nostre vigne
sulla mensa dei fratelli tuoi.
Tu che lo prendevi un giorno
lo bevevi con i tuoi
oggi vieni in questo vino
e ti doni per la vita mia. **Rit.***

*E sarò pane, e sarò vino
nella mia vita, nelle tue mani
Ti accoglierò dentro di me,
farò di me un'offerta viva,
un sacrificio gradito a te.*

C - Pregate, fratelli e sorelle, perché il sacrificio della Chiesa, in questa sosta che la rinfranca nel suo cammino verso la patria, sia gradito a Dio Padre onnipotente.

T - Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

ORAZIONE SULLE OFFERTE

Accogli, Signore, le preghiere e le offerte del tuo popolo, perché questo santo mistero, gioioso inizio della celebrazione pasquale, ci ottenga la forza per giungere alla vita eterna. Per Cristo nostro Signore.

T - Amen.

PREFAZIO

Cristo, Agnello pasquale

C - Il Signore sia con voi.

R - **E con il tuo spirito.**

C - In alto i nostri cuori.

R - **Sono rivolti al Signore.**

C - Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

R - **È cosa buona e giusta.**

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
proclamare sempre la tua gloria, o Signore,
e soprattutto esaltarti in questa notte
nella quale Cristo, nostra Pasqua, si è immolato.

È lui il vero Agnello che ha tolto i peccati del mondo,
è lui che morendo ha distrutto la morte
e risorgendo ha ridato a noi la vita.

Per questo mistero, nella pienezza della gioia pasquale,
l'umanità esulta su tutta la terra,
e con l'assemblea degli angeli e dei santi
canta l'inno della tua gloria:

SANTO

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.

Osanna nell'alto dei cieli.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Osanna nell'alto dei cieli.

PREGHIERA EUCARISTICA III

Padre veramente santo,
a te la lode da ogni creatura.
Per mezzo di Gesù Cristo,
tuo Figlio e nostro Signore,
nella potenza dello Spirito Santo
fai vivere e santifichi l'universo,
e continui a radunare intorno a te un popolo,
che da un confine all'altro della terra
offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

Ora ti preghiamo umilmente:
manda il tuo Spirito a santificare i doni che ti offriamo,
perché diventino il corpo e ✠ il sangue di Gesù Cristo,
tuo Figlio e nostro Signore,
che ci ha comandato di celebrare questi misteri.

Nella notte in cui fu tradito,
egli prese il pane, ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo spezzo, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

**PRENDETE, E MANGIATENE TUTTI:
QUESTO É IL MIO CORPO
OFFERTO IN SACRIFICIO PER VOI.**

Dopo cena, allo stesso modo, prese il calice,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo diede ai suoi discepoli, e disse:

**PRENDETE E BEVETENE TUTTI:
QUESTO É IL CALICE DEL MIO SANGUE
PER LA NUOVA ED ETERNA ALLEANZA,
VERSATO PER VOI E PER TUTTI
IN REMISSIONE DEI PECCATI.
FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME.**

Mistero della fede.

**T- Annunziamo la tua morte, Signore,
proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.**

CC Celebrando il memoriale del tuo Figlio,
morto per la nostra salvezza,
gloriosamente risorto e asceso al cielo,
nell'attesa della sua venuta ti offriamo, Padre,
in rendimento di grazie questo sacrificio vivo e santo.
Guarda con amore
e riconosci nell'offerta della tua Chiesa,
la vittima immolata per la nostra redenzione;
e a noi che ci nutriamo del corpo e sangue del tuo Figlio,
dona la pienezza dello Spirito Santo
perché diventiamo, in Cristo, un solo corpo e un solo spirito.

1C Egli faccia di noi un sacrificio perenne a te gradito,
perché possiamo ottenere il regno promesso insieme con i tuoi eletti:
con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio,
con san Giuseppe, suo sposo,
con i tuoi santi apostoli, i gloriosi martiri,
san Lorenzo, sant'Agapito
e tutti i santi, nostri intercessori presso di te.

2C Per questo sacrificio di riconciliazione,
dona, Padre, pace e salvezza al mondo intero.
Conferma nella fede e nell'amore
la tua Chiesa pellegrina sulla terra:
il tuo servo e nostro Papa Francesco, il nostro Vescovo Mauro,
il collegio episcopale, tutto il clero e il popolo che tu hai redento.

Ascolta la preghiera di questa famiglia,
nella notte gloriosa della risurrezione del Cristo Signore
nel suo vero corpo.
Ricongiungi a te, padre misericordioso,
tutti i tuoi figli ovunque dispersi.

Accogli nel tuo regno i nostri fratelli defunti
e tutti i giusti che, in pace con te, hanno lasciato questo mondo;
concedi anche a noi di ritrovarci insieme
a godere per sempre della tua gloria,
in Cristo, nostro Signore,
per mezzo del quale tu, o Dio, doni al mondo ogni bene.

Per Cristo, con Cristo e in Cristo,
a te, Dio Padre onnipotente,
nell'unita dello Spirito Santo,
ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.

T- Amen.

RITI DI COMUNIONE

C - Il Signore ci ha donato il suo Spirito.
Con la fiducia e la libertà dei figli, diciamo insieme:

Padre nostro...

C - Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
concedi la pace ai nostri giorni;
e con l'aiuto della tua misericordia,
vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento,
nell'attesa che si compia la beata speranza,
e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

T - **Tuo è il regno, tua la potenza
e la gloria nei secoli.**

C - Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli:
"Vi lascio la pace, vi do la mia pace",
non guardare ai nostri peccati,
ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unita e pace secondo la tua volontà.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

T - **Amen.**

AGNELLO DI DIO

*Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi.*

*Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi.*

*Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
dona a noi la pace.*

C - Beati gli invitati alla Cena del Signore.
Ecco l'Agnello di Dio, che toglie i peccati del mondo.

T - O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa:
ma dì soltanto una parola e io sarò salvato.

CANTO DI COMUNIONE

Sei tu, Signore, il pane

*Sei tu, Signore, il pane,
tu cibo sei per noi.
Risorto a vita nuova,
sei vivo in mezzo a noi.*

*Nell'ultima sua Cena
Gesù si dona ai suoi:
«Prendete pane e vino,
la vita mia per voi».*

*«Mangiate questo pane:
chi crede in me vivrà.
Chi beve il vino nuovo
con me risorgerà».*

*È Cristo il pane vero
diviso qui tra noi:
formiamo un solo corpo,
la Chiesa di Gesù.*

*Se porti la sua Croce,
in lui tu regnerai.
Se muori unito a Cristo,
con lui rinascerai.*

*Verranno i cieli nuovi,
la terra fiorirà.
Vivremo da fratelli,
e Dio sarà con noi.*

Se la celebrazione è trasmessa via streaming, si può leggere la seguente preghiera:

Raccogliamo la preghiera di tutti coloro che ci seguono da casa e che in questo momento si uniscono a Gesù eucaristia mediante la comunione spirituale:

Gesù mio,
io credo che sei realmente presente nel Santissimo Sacramento.
Ti amo sopra ogni cosa
e ti desidero nell' anima mia.

Poiché ora non posso riceverti sacramentalmente,
vieni almeno spiritualmente
nel mio cuore.

Come già venuto,
io ti abbraccio e tutto mi unisco a te;
non permettere che mi abbia mai
a separare da te.

Eterno Padre, io ti offro
il Sangue Preziosissimo di Gesù Cristo
in sconto dei miei peccati,
in suffragio delle anime del purgatorio
e per i bisogni della Santa Chiesa.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Preghiamo.
Infondi in noi, o Padre,
lo Spirito della tua carità,
perché nutriti con i sacramenti pasquali
viviamo concordi nel vincolo del tuo amore.
Per Cristo nostro Signore.

T - Amen.

BENEDIZIONE SOLENNE

C - Il Signore sia con voi.

T - **E con il tuo Spirito.**

C - In questa santa notte di Pasqua,
Dio onnipotente vi benedica
e vi custodisca nella sua pace.

T - **Amen.**

C - Dio, che nella Pasqua del suo Figlio
ha rinnovato l'umanità intera,
vi renda partecipi della sua vita immortale.

T - **Amen.**

C - Voi, che dopo i giorni della Passione,
celebrate con gioia la risurrezione del Signore,
possiate giungere alla grande festa
della pasqua eterna.

T - **Amen.**

C - E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio e Spirito Santo,
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

C - Andate e portate a tutti la gioia del Signore risorto. Alleluia, alleluia.

T - **Rendiamo grazie a Dio. Alleluia, alleluia.**

CANTO FINALE

Cristo è risorto, alleluia! (cfr. Handel, *Canticorum jubilo*)

Cristo è risorto, alleluia!
Vinta è ormai la morte, alleluia!

Canti l'universo, alleluia!
un inno di gioia al nostro Redentor. Rit.

Con la sua morte, alleluia!
Ha ridato al mondo la vera, libertà. Rit.

Cristo è risorto, alleluia!
Dona a noi la vita, alleluia! Rit.

Segno di speranza, alleluia!
Luce di salvezza per questa umanità. Rit.

Per disposizione del Vescovo si ricorda a tutti i sacerdoti di suonare a festa le campane di tutte le chiese alle ore 12.00 della Domenica di Pasqua.